



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Estratto del verbale della seduta della Giunta Comunale del 18 ottobre 2023

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 236
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2023**

Oggetto: **Art. 1. Comma 5, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. Nuovo indirizzo.**

Il 18 ottobre 2023 si è riunita la Giunta Comunale con l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa e alla luce della disciplina comunale per il relativo funzionamento.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

<i>Cognome Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti/Assenti</i>	<i>In sede/ Da remoto</i>
GALIMBERTI PROF. GIANLUCA	Sindaco	presente	da remoto
VIRGILIO SIG. LEONARDO	Vice Sindaco	presente	da remoto
RUGGERI DOTT.SSA MAURA	Assessore	presente	da remoto
MANZI SIG. MAURIZIO	Assessore	presente	da remoto
MANFREDINI DOTT.SSA BARBARA	Assessore	presente	da remoto
VIOLA DOTT.SSA ROSITA	Assessore	presente	da remoto
PASQUALI SIG.RA SIMONA	Assessore	presente	da remoto
ZANACCHI DOTT. LUCA	Assessore	presente	da remoto
BURGAZZI DOTT. LUCA	Assessore	presente	da remoto

Partecipa da remoto il Segretario Generale: **DOTT.SSA DI GIROLAMO GABRIELLA**

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Fabio Scio**
Pratica trattata da **Scio Fabio**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 236
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2023

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta deliberativa ad oggetto:

Art. 1. Comma 5, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. Nuovo indirizzo.

Visti i pareri allegati alla stessa

DELIBERA

1. di approvare, con voto unanime favorevole dei presenti espresso in forma palese, la proposta deliberativa ad oggetto:

Art. 1. Comma 5, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. Nuovo indirizzo.

2. di dichiarare, con separata votazione, con voto unanime favorevole dei presenti espresso in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

GALIMBERTI PROF. GIANLUCA

IL SEGRETARIO GENERALE

DI GIROLAMO DOTT.SSA GABRIELLA

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Fabio Scio**
Pratica trattata da **Scio Fabio**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 236

COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2023

Settore SETTORE RISORSE UMANE

Servizio SETTORE RISORSE UMANE

OGGETTO **Art. 1. Comma 5, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114. Nuovo indirizzo.**

PREMESSE

1. La Giunta, nel recepire con atti n. 275/2009 e n. 170/2012 le disposizioni di cui all'art. 72, co. 11, del DL n. 112/2008, come modificato dall'art. 17, co. 35-novies della L. n. 102/2009, ha disposto la risoluzione del rapporto di lavoro per dirigenti e non dirigenti al momento della maturazione del requisito contributivo per la pensione di anzianità per gli anni 2009, 2010 e 2011, fermo restando il rispetto del termine di preavviso di 6 mesi.
2. L'art. 24 del DL n. 201/2011 ha prorogato per il triennio 2012-2014 la facoltà concessa dal richiamato art. 72 del DL 112/08; il Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 2 dell'8 marzo 2012, ha chiarito la portata applicativa delle disposizioni citate.
3. L'art. 1, co. 5, del DL n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, nell'ottica di favorire il ricambio generazionale nel pubblico impiego, ha di fatto stabilizzato le previsioni di cui al richiamato DL n. 112/08 consentendo alle Pubbliche Amministrazioni di risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale, anche del personale dirigenziale, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, nel rispetto del preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo ad una riduzione della percentuale fissata dalla legge.
4. Con deliberazione n. 142 del 3 marzo 2014 la Giunta, nel ritenere preminenti le esigenze organizzative dell'Ente e valutata l'assenza di pregiudizi in ordine alla corretta erogazione dei servizi, ha fatto propria la facoltà di cui al richiamato DL n. 90/2014, in continuità con quanto precedentemente definito.

MOTIVAZIONE

1. L'ufficio addetto alla previdenza, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni legislative in materia e nell'ottica di attuare gli indirizzi stabiliti dalla Giunta, in particolare, con la deliberazione n. 142/2014 citata nella sezione "premesse", provvede di volta in volta alla verifica in capo ai dipendenti dei requisiti richiesti per il pensionamento (età anagrafica e anzianità di servizio), collocando a riposo d'ufficio gli interessati.
2. Tale procedura è adottata ormai da poche Amministrazioni, in ragione della complessità e delle responsabilità nella determinazione del diritto a pensione correlate a posizioni previdenziali sempre più variegate riferite a differenti gestioni pensionistiche, alla cui banche dati non sempre è possibile accedere.
3. Del resto, il collocamento a riposo d'ufficio incide sull'assegno pensionistico, anche in ragione del passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo: la permanenza in servizio - oltre il raggiungimento di 41 o 42 anni e 10 mesi di servizio e alla c.d. finestra di tre mesi - fino al 65esimo anno di età potrebbe assicurare un miglior trattamento di quiescenza, soprattutto per le fasce di lavoratori inquadrati nelle aree professionali più basse.
4. La permanenza in servizio, per un tempo maggiore, di figure con significativa esperienza professionale potrebbe, infine, consentire all'Ente di tamponare le difficoltà, attualmente in essere non solo per l'Ente, ma per la Pubblica Amministrazione in generale, nel reperimento di nuove leve attraverso procedure concorsuali o mobilità volontarie.

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Fabio Scio**
Pratica trattata da **Scio Fabio**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 236

COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2023

5. Alla luce di quanto sopra, appare opportuno superare l'indirizzo espresso a suo tempo dalla Giunta, lasciando ai dipendenti la possibilità di dimettersi al raggiungimento del requisito di anzianità di servizio previsto dalle norme in materia pensionistica ovvero di rimanere in servizio fino al 65esimo anno di età o fino al 67esimo anno nel caso di mancato raggiungimento del requisito di servizio sopra ricordato (pensione di vecchiaia).

NORMATIVA

1. DL n. 112/2008, art. 72, co. 11;
2. DL n. 201/2011, art. 24;
3. DL n. 90/2014, art. 1, co. 5;
4. DL n. 79/1997, art. 3.
5. Dlgs. n. 267/2000 art. 134, co. 4.

6. Si richiamano, altresì:

- Deliberazione Giunta n. 275/2009;
- Deliberazione Giunta n. 170/2012;
- Deliberazione Giunta n. 142/2014;
- Deliberazione Giunta n. 179/2015;
- Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2 dell'8 marzo 2012;
- Circolare INPS n. 11 del 29 gennaio 2019;
- Circolare INPS n. 54 del 22 marzo 2016.

DELIBERA

DECISIONE

1. Approvare l'indirizzo per il dirigente competente nel senso della non applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2024, della facoltà concessa dall'art. 1, co. 5, del DL 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, relativa alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro al compimento, da parte del personale dipendente, dell'anzianità di servizio necessaria al conseguimento di un diritto a pensione anticipata;

2. in conseguenza dell'indirizzo di cui al punto 1:

a) in ragione del preavviso di sei mesi da garantire ai dipendenti interessati, i pensionamenti previsti entro il 30 giugno 2024 saranno effettuati sulla base del principio del "collocamento a riposo d'ufficio";

b) le cessazioni previste dal 1° luglio 2024 saranno effettuate sulla base del nuovo indirizzo;

c) rimane, in ogni caso, applicabile il limite ordinamentale del compimento dei 65 anni di età al raggiungimento dei quali il dipendente sarà collocato a riposo previa verifica del possesso di un qualsiasi diritto a pensione;

d) i dipendenti saranno tenuti a presentare le dimissioni dal servizio ai fini dell'ottenimento del trattamento pensionistico con congruo preavviso;

3. dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, in ragione della necessità di adottare i provvedimenti conseguenti e di dare tempestiva informativa ai dipendenti

EFFETTI

1. Il collocamento a riposo effettuato a seguito di dimissioni volontarie del dipendente determinano l'erogazione del TFR/TFS dopo due anni, ai sensi dell'art. 3 del DL 28 marzo 1997, n. 79 convertito dalla L. 28 maggio 1997, n. 140.

2. L'Ufficio previdenza darà adeguata informativa sulla rete intranet in ordine al contenuto del presente atto e alle correlate modalità operative.

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Fabio Scio**
Pratica trattata da **Scio Fabio**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 236
COME APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 2023

ALLEGATI

- **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA** (impronta:
722B3D95BE262B30FC06AD405E8974D994395CA3424AF2EE44A22699B6B52E90)
- **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE** (impronta:
469D5C47E4782229C888ADDE5D22DD4B34888069CE2C9F8E72ABC54BEE79AB90)

Documento informatico firmato digitalmente, **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.** (artt. 20 e 21 del D.Lgs n. 82/2005).

Responsabile del Procedimento Istruttorio: **Fabio Scio**
Pratica trattata da **Scio Fabio**